



lega italiana per la lotta contro i tumori Sezione di Napoli

Rubrica del Presidente	pag. 2
Elezioni Nuovo Consiglio Direttivo e Collegio Revisori	3
L'angolo della lettura	" 4
Prossimi appuntamenti	" 5
News dalle Delegazioni	" 5
News Scientifiche	" 6-12
Manifestazioni	" 13
Ricordi	" 16
Attività della Sezione	" 17

Direttore Responsabile:
Maurizio Montella

Direttore Scientifico:
Renato Cimino

Consiglio Direttivo:
Adolfo Gallipoli D'Errico · Presidente
Maurizio Montella · Vice Presidente
Gaetano Altieri
Annalisa De Paola
Giuseppe Del Barone
Antonio Gallo
Loredana Gilliberti Incoglia
Renato Mandile
Angelo Antonio Mastro
Donato Zarrilli
Francesco Claudio · Presidente Emerito

Collegio dei Revisori:
Rosario Mazzitelli · Presidente
Antonio Basso,
Armando Carotenuto

Segreteria di Redazione:
Giuseppe Illiano
Anna Pastore
Alessandra Trocino
Maria Luigia Mazzone

Direzione, redazione, amministrazione:
Lega Italiana Lotta contro i Tumori
Via M. Semmola · 80131 Napoli
Tel. 081 5465880
Fax 081 5466888

Autorizz. Trib. di Napoli n. 3439 del 26-9-85

Fotocomposizione e Stampa:
ROSSI s.r.l., Zona ASI Località Boscofangone
Nola - Napoli

Per le immagini di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad assolvere i propri doveri.

La copertina di questo numero è dedicata alla **CAMPAGNA NASTRO ROSA PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO** che, come ogni anno, vede coinvolte le sezioni della LILT nei mesi di ottobre e novembre. Saranno effettuate visite gratuite e interventi di Educazione Sanitaria. Per maggiori informazioni telefonare allo 081 5466888 tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 15,00 o visitare il nostro sito www.legatumori.na.it



Editoriale

In Italia si stimano oltre 250.000 casi di tumore ogni anno e pertanto in media, un uomo su tre ed una donna ogni quattro, hanno la probabilità di avere una diagnosi di tumore nel corso della vita.

Per quanto concerne i tipi di tumore, nell'uomo è in notevole aumento l'incidenza del cancro della prostata, è in calo invece l'incidenza del cancro del polmone che viceversa è in crescita nelle donne, anche se è sempre il cancro della mammella, la cui incidenza pure è in aumento, ad essere il primo tumore. Ma se l'incidenza aumenta, la mortalità per tumori nel nostro Paese è in calo. Tale decremento è incominciato nei primi anni novanta, la diminuzione però si manifesta ancora solo in termini di tassi standardizzati, cioè al netto del fenomeno dell'invecchiamento generale della popolazione.

I dati quindi indicano una diminuzione del rischio individuale di morte, ma non necessariamente una riduzione complessiva della mortalità per patologia tumorale nella popolazione, poiché l'invecchiamento della popolazione, con l'età media di oltre 80 anni degli ultimi anni, provoca un aumento assoluto del numero dei morti per tumore (essendo i tumori una patologia legata all'invecchiamento cellulare).

La riduzione della mortalità è stata significativa in entrambi i sessi, ma è stata ancora più evidente in termini geografici. Negli anni 70 si moriva di più al Nord rispetto al Sud, con il Centro in posizione intermedia. Negli 90 la crescita della mortalità ha rallentato al Nord ma non al Sud dove solo recentemente vi è qualche segnale di riduzione.

Quest'ultimo dato ci deve far riflettere in quanto rappresenta la cartina di tornasole delle attività di prevenzione. Purtroppo dobbiamo notare che tale attività è stata più significativa nelle regioni del Nord, sia per quanto concerne la Prevenzione Primaria, con ad esempio la Campagna per la Lotta al Tabagismo, sia per quanto concerne la Prevenzione Secondaria (programmi di screening) e l'anticipazione diagnostica. Nel Sistema Sanitario anche in questo caso il Sud rappresenta l'anello debole, con interventi tardivi, inefficaci ed a volte inesistenti. L'azione delle Forze di Volontariato, delle Organizzazioni No Profit e della LILT in particolare deve pertanto essere tesa a stimolare le Istituzioni, in primo luogo le Regioni, collaborando se necessario alla realizzazione dei programmi di prevenzione e sviluppando nuove strategie per il coinvolgimento attivo della popolazione, in particolare di quella fascia che è risultata impermeabile ai messaggi sin ora ricevuti. La principale MISSIONE della LILT è infatti, come si evince dal rinnovato statuto, quella di favorire la Prevenzione Oncologica in tutti i suoi molteplici aspetti.

Questo sarà il compito dei prossimi anni e dovrà essere l'obiettivo del rinnovando Consiglio Direttivo Sezionale e della prossima Presidenza Regionale.

Maurizio Montella

Continuiamo l'impegno con immutato entusiasmo



Carissima amica, caro amico, sono trascorsi poco più di due anni da quando, dopo l'improvvisa scomparsa di Giovanni D'Errico, il Consiglio Direttivo mi diede l'onore di sostituirlo votandomi all'unanimità. Mi auguro di aver meritato la loro fiducia e mi auguro soprattutto di non aver deluso le aspettative di tantissimi Soci della nostra Sezione.

Numerose e varie sono state le iniziative intraprese e continuate dalla LILT di Napoli che, come sostenuto più volte dal Presidente Nazionale prof. Francesco Schittulli, si è collocata tra le primissime Sezioni per attività e collaborazioni con Istituzioni, Enti e Soci sostenitori.

Menzionarle tutte sarebbe impossibile anche se periodicamente sono state inserite nella rivista *Obiettivo Vita* per farle conoscere a voi tutti che con affetto ci seguite.

Tra le più significative vi ricordo le Campagne ed i Corsi contro il Fumo; le Campagne Nazionali per la Prevenzione Oncologica e Nastro Rosa; depliant per la Prevenzione Oncologica e la sensibilizzazione della popolazione; Convenzione con Enti a Napoli e Provincia per controlli clinici di prevenzione oncologica; l'Assistenza Oncologica Domiciliare Gratuita che oltre a veder aumentato il numero di interventi medici ha quasi raddoppiato gli interventi infermieristici e si è arricchita della reperibilità medica nei fine settimana e nei giorni festivi; la Sezione ha stipulato altre due Convenzioni prestigiose con i Comuni di Ischia e Procida e con il Comune di Sorrento: nel primo è stato incrementato il Servizio di Assistenza Domiciliare e da poco, grazie all'AVI e con il nostro contributo, si è attivato un servizio per l'accompagnamento dei pazienti alle terapie oncologiche.

Nel secondo comune nei prossimi mesi partirà un ambulatorio gratuito di prevenzione oncologica presso i locali messi gentilmente a disposizione dalla Giunta Comunale; siamo da tempo in contatto con i Comuni di Capri, Anacapri e Vico Equense per iniziare anche in questi luoghi un'opera di prevenzione clinica.

Sono tantissime le manifestazioni

scientifiche e di formazione organizzate o a cui abbiamo partecipato; al 30 giugno 2006 sono 40 i Progetti di Ricerca con Istituzioni Oncologiche finanziati dalla nostra Sezione, 27 dei quali si svolgono in collaborazione con l'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli; 25 sono i medici ed i collaboratori che a vario titolo sono impegnati a portare avanti i suddetti lavori.

E' stata rinnovata fino al 31/12/2010 la Convenzione Quadro con l'Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione Pascale".

Anche se lo spazio è tiranno l'ultima cosa che ritengo importante ricordare è che nel febbraio 2005, mediante asta pubblica del Tribunale di Napoli, è stato acquistato dalla nostra Sezione un appartamento da adibire a poliambulatorio in Via Santa Teresa degli Scalzi 80 a Napoli.

L'iter burocratico con il Tribunale e con la Sovrintendenza per i Beni Architettonici (il fabbricato e l'appartamento risultano sotto il vincolo della Sovrintendenza) si è concluso il 7 aprile 2005 e pertanto mi auguro che entro i prossimi mesi inizieranno i lavori per la completa ristrutturazione dell'immobile.

Nel mondo, nel difficile periodo che stiamo vivendo, tutti abbiamo bisogno di buone notizie e pertanto ritengo che il Volontariato, grazie al sostegno di tantissime persone, rappresenti quel valore aggiunto che ha fatto dell'Italia un esempio da seguire per tutti i paesi.

Prima di concludere non posso non ricordare che tutto quanto fatto non sarebbe stato possibile senza quel concetto di "squadra" che ha contraddistinto da sempre l'azione della LILT di Napoli; quindi nel chiedervi, se lo riterrete opportuno, di confermare la fiducia per le prossime elezioni al Consiglio Direttivo e al Collegio dei Revisori uscenti, non posso esimermi dal ringraziare, oltre gli organi già citati, il Comitato Promotore, la Consulta Femminile, l'Associazione Donna come Prima, la Segreteria tutta, i collaboratori, i Soci che mai hanno fatto mancare l'entusiasmo ed il sostegno alle nostre iniziative.

Adolfo Gallipoli D'Errico

**ELEZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DELLA LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
SEZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI**

Gentile Socia, caro Socio,

il Consiglio Direttivo (C.D.) della Sezione Provinciale di Napoli della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) è scaduto nell'aprile 2005.

La Sede Centrale della LILT ha concesso una proroga in attesa dell'entrata in vigore del nuovo Statuto, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 16 gennaio 2006 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2006, che prevede le votazioni per il rinnovo dei Consigli Direttivi scaduti entro l'anno 2006.

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Napoli, nella riunione del 7 giugno 2006 ha deliberato che i membri del C.D. da rinnovare restino undici.

Il prossimo Consiglio Direttivo della LILT Napoli, limitatamente a queste votazioni e, come da disposizioni del regolamento di attuazione dello Statuto generale della LILT recentemente approvato, durerà in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo Centrale prevista nel gennaio 2010, al fine di uniformare le nomine degli organi delle Sezioni Provinciali con quello della Sede Centrale.

In data 7 giugno 2006 il Consiglio Direttivo Sezionale di Napoli ha approvato il Regolamento per le votazioni precisando che il voto può essere espresso di persona o per posta. Il regolamento è stato inviato alla Sede Centrale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori la quale, con lettera prot. 2150/2006 del 18 luglio 2006, ha approvato, precisando che tutti i Soci in regola con il versamento della quota associativa al 30 giugno 2006 possono essere elettori ed eletti.

Qui di seguito si riporta il Regolamento per le elezioni degli 11 membri del Consiglio Direttivo ed i 3 membri del Collegio dei Revisori.

Per il dettato del nuovo Statuto Generale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, i Soci in regola con il pagamento della quota sociale al 30 giugno 2006, sono invitati a votare per l'elezione di 11 membri del Consiglio Direttivo e di 3 membri del Collegio dei Revisori della Sezione Provinciale di Napoli.

La data fissata per le elezioni è **sabato 18 novembre 2006**. Il seggio resterà aperto dalle ore 09,30 alle ore 12,30.

La sede delle elezioni è la **Sezione Provinciale di Napoli** c/o la **Fondazione Pascale**, via M. Semmola - Napoli. (telefax 0815466888).

Il 18 novembre 2006, giorno delle elezioni, sarà presente nella Sede della Sezione di Napoli della LILT il Seggio Elettorale, con l'elenco dei Soci firmato e autocertificato dal Presidente.

In questo numero di "Obiettivo Vita" i Soci che vorranno esprimere il voto per posta troveranno una busta grande con l'indicazione del destinatario (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sezione Provinciale di Napoli) e del mittente (il Socio che esprime il voto).

Nella busta grande è contenuto quanto segue:

- una busta piccola con la sola indicazione del destinatario (Lega Italiana per la Lotta Tumori - Sezione Provinciale di Napoli);
- una scheda per l'elezione degli 11 membri del Consiglio Direttivo nella quale devono essere trascritti al massimo 11 nominativi, pena l'annullamento della scheda;
- una scheda per l'elezione dei 3 membri del Collegio dei Revisori nella quale devono essere trascritti al massimo 3 nominativi.

Il Socio compilerà le due schede, le metterà nella busta piccola, che verrà chiusa e metterà la busta piccola nella grande; *questa verrà inviata alla Sezione Provinciale di Napoli - Via M. Semmola c/o Fondazione Pascale - 80131 Napoli - a mezzo posta o recata a mano.*

Nel primo caso le lettere dovranno pervenire alla Sezione di Napoli entro e non oltre le ore 13,00 del 17 novembre 2006 (non fa fede la data del timbro postale). Per chi vorrà recapitare la busta a mano l'urna sarà aperta dalle ore 9,30 alle 12,30 del 18 novembre 2006.

Alle ore 12,30 il Seggio Elettorale verrà chiuso e subito dopo inizierà lo scrutinio alla presenza del Presidente del Seggio e degli scrutinatori.

N.B.: Di seguito si riporta l'elenco del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori in scadenza, specificando che i due elenchi sono soltanto indicativi: sono eleggibili, infatti, tutti i Soci in regola con il pagamento della quota 2006 al 30 giugno 2006. (L'elenco dei Soci è consultabile presso la Sede della LILT Napoli negli orari di ufficio).

CONSIGLIO DIRETTIVO IN SCADENZA

Comm. Gaetano Altieri
Prof. Francesco Claudio
Sig.ra Annalisa De Paola
On.le Prof. Giuseppe Del Barone

Prof. Adolfo Gallipoli D'Errico
Prof. Antonio Gallo
Sig.ra Loredana Giliberti Incoglia
Dr. Renato Mandile

Prof. Angelo Antonio Mastro
Prof. Maurizio Montella
Prof. Donato Zarrilli

COLLEGIO DEI REVISORI IN SCADENZA

Prof. Antonio Basso

Prof. Armando Carotenuto

Dr. Rosario Mazzitelli

Il Presidente

Prof. Adolfo Gallipoli D'Errico

Sezione di Napoli

Via M. Semmola - 80131 NAPOLI - Telefax 081 546.68.88

e-mail: presidente@legatumorinapoli.it www.legatumori.na.it Codice Fiscale 94180350632



La storia leggendaria di Primo Carnera, il “gigante buono”

La vita di Primo Carnera, *The Ambling Alp*, l'Alpe che Cammina, come lo definirono in America, si svolge dal 1907 al 1967, anno della sua morte, ed il suo racconto ancor oggi suscita forte emozione.

A 14 anni il nostro eroe, nativo di Sequals, in Friuli, dove lavora come falegname con scarso successo, è costretto ad emigrare in Francia dove si esibisce in un circo itinerante come fenomeno di baraccone per la sua enorme mole con il nome di Juan lo Spagnolo.

La sua statura arriva in poco tempo a toccare i 205 cm mentre il peso corporeo si aggira intorno ai 115 kg e le scarpe hanno il numero 52.

Queste misure, del tutto eccezionali in un'epoca nella quale l'altezza media maschile è inferiore ai 170 cm, suscitano l'entusiasmo del pubblico circense tanto da attirare, a 19 anni, l'attenzione di un ex pugile francese, Paul Tournee che lo presenta ad un manager, Léon See.

Léon See intuisce la possibilità di sfruttare pugilisticamente le doti fisiche di Carnera e gli organizza una serie di incontri truccati allo scopo di non “bruciarlo” e guadagnare con le scommesse di ingenui giocatori.

Nel 1929 il pugile friulano vince il suo primo incontro importante in Germania contro l'ex campione tedesco dei pesi massimi, Rosemann, e vola in America con l'intento di conquistare il titolo mondiale dei pesi massimi.

Dopo una tournée durata 9 mesi nella quale, nonostante la sua mancanza di cattiveria sul ring, consegue 22 vittorie per k.o. su 24, grazie al migliora-

mento impressionante della sua tecnica caratterizzata da un ottimo sinistro, si arriva all'incontro determinante per la scalata al titolo con Ernie Schaaf, il 10 Febbraio 1933.

Alla tredicesima ripresa il povero Schaaf, colpito pesantemente, si accascia sulla pedana e non riesce ad alzarsi, legittimando la vittoria per k.o. del pugile friulano.

La sua morte avvenuta tre giorni dopo provoca un rimorso indelebile in Carnera che si ritiene corresponsabile della morte di Schaaf, anche se viene alla luce che vi erano state altre gravi lesioni alla testa dovute all'incontro con Max Baer, un anno prima a Chicago.

Tuttavia Carnera conquista il titolo mondiale dei pesi massimi il 29 Giugno 1933 vincendo per k.o. al sesto round il detentore Jack Sharkey, suscitando l'entusiasmo delle folle e del regime fascista del quale diviene un osannato “testimonial”.

Dopo aver difeso il titolo vittoriosamente 2 volte nei nove mesi successivi, il nostro eroe soccombe per k.o. tecnico all'undicesima ripresa nell'incontro con l'americano Max Baer, il 14 Giugno 1934 a causa di una distorsione alla caviglia riportata nel secondo round.

Nel 1935, il 25 Giugno, la sconfitta ad opera di Joe Louis di otto anni più giovane, pone fine per sempre all'aspirazione di Carnera di ritornare campione del mondo, insieme anche al favore di Mussolini che ne aveva fatto un'icona del Regime.

Dopo alcuni anni nei quali la carriera di Carnera si trascina stancamente in incontri senza alcun significato, il pugile di Sequals appende i guantoni al chiodo nel 1938, dopo essere rimasto senza un soldo, depredata di tutto dalla mafia e dai manager disonesti.

Ritornato in Italia, sposa nel 1939 la jugoslava Pina Kovacic, un'impiegata di Gorizia della quale si è perdutamente innamorato ed alla quale rimarrà legato fino al termine della sua vita.

La leggenda delle sue vittorie, nel 1943, gli evita la fucilazione, per il suo passato fascista, da parte di un gruppo di partigiani che lo avevano catturato.

Il mito della sua forza non è ancora spento nel mondo e Carnera che ne è consapevole, nel dopoguerra, per le difficoltà economiche che lo affliggono, ritorna sul ring per dedicarsi al catch, la lotta libera.

Addirittura riesce a diventare campione del mondo di questa specialità nel 1957, successo al quale però non sono estranee scelte di incontri combinati da parte di organizzatori senza scrupoli.

Nel 1966 Carnera è colpito da una terribile malattia al fegato che lo porterà alla morte, il 24 Giugno del 1967, 34 anni dopo il leggendario successo del mondiale dei pesi massimi, a Sequals, circondato dall'affetto della moglie, dei due figli e della sua gente.

Renato Cimino

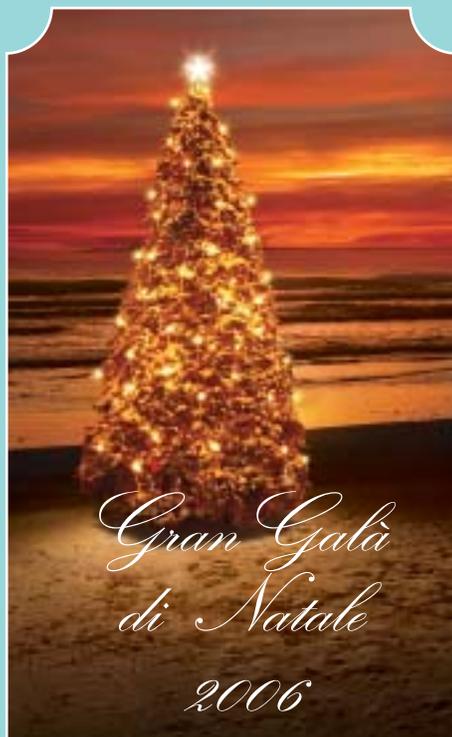
Protocollo d'Intesa



Ministero della Pubblica Istruzione

Il 4 ottobre a Roma, il Ministro della Pubblica Istruzione Beppe Fioroni ed il Presidente della LILT Francesco Schitulli, hanno firmato un Protocollo d'Intesa per diffondere la cultura della prevenzione oncologica in tutte le scuole nazionali. Alla riunione tenutasi presso il Ministero della Pubblica Istruzione erano presenti il Consiglio Direttivo Nazionale e numerosissimi Presidenti Provinciali della LILT.

Prossimi appuntamenti



Venerdì 1 dicembre la Sezione di Napoli della LILT celebrerà all'Albergo Excelsior il Gran Galà di Natale a favore dell'Assistenza Oncologica Domiciliare Gratuita, manifestazione che negli ultimi anni ha riportato grandissimo successo. Hanno già confermato la partecipazione: Gino Paoli, Guido Lembo, Gianni Conte, l'Orchestra di Alberto Laurenti e i Rumba de Mar.

I Soci, gli Amici e i Sostenitori della Lega Tumori interessati all'evento sono pregati di contattare la segreteria: telefax 081 5466888

Ricordiamo che la Sezione di Napoli della Lega Italiana Tumori organizza **CORSI DI FORMAZIONE PER VOLONTARI IN ONCOLOGIA**

Per informazioni

☎ 081 5903597 - 081 5903395
dal lunedì al venerdì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

News dalle Delegazioni della LILT di Napoli



ISCHIA

Nel dicembre scorso, con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con i Sindaci dell'Isola Verde, con l'Isola di Procida e con la Direzione Generale dell'ASL NA2, è partita l'iniziativa di organizzare Eventi e Spettacoli di Beneficenza per la realizzazione di progetti sui territori coinvolti nel Protocollo, nonché di Convegni Scientifici per sensibilizzare i cittadini sulle patologie neoplastiche e sulla loro prevenzione. Con il ricavato della manifestazione "Insieme per la Vita" del 27 marzo u.s. svoltasi ad Ischia, è stato cofinanziato il servizio navetta ed assistenza gratuito per gli ammalati di cancro dell'Isola d'Ischia.

Il servizio è stato realizzato in collaborazione con L'AVI (Associazione Volontari Ischia), i cui associati metteranno a disposizione una Renault Espace, appositamente attrezzata a primo soccorso con un finanziamento della Sezione Napoletana della LILT.



BACOLI

La delegazione di Frattamaggiore della LILT di Napoli ha organizzato, il 5-6 luglio u.s., un'interessante Convegno sulla Patologia Oncologica emergente nel Nord della Provincia di Napoli: il Cancro del Fegato.

Infatti, come è stato dimostrato dai numerosi relatori intervenuti, il cancro del fegato rappresenta la seconda causa di morte nei maschi dei Comuni della sopraindicata area (ASL NA3). Il maggiore fattore di rischio per tale neoplasia è dato dall'alta prevalenza del virus dell'epatite C in questa zona, soprattutto nella fascia di età tra i 50-70 anni.

Al Convegno, organizzato dal dott. Del Prete, hanno portato il saluto, il sindaco di Bacoli, A. Coppola, ed il Vicepresidente della LILT, prof. M. Montella

ALLA LILT DI NAPOLI LA "MEDAGLIA DELLA BUONA STELLA 2006"

Alessandra Trocino

Su proposta del Coordinamento Regionale e Cittadino di Forza Italia, domenica 24 settembre, nell'ambito della 1° Festa Azzurra che si è svolta ad Agnano nel Parco delle Terme, il Presidente Silvio Berlusconi ha insignito con la "Medaglia della Buona Stella" cinque Associazioni che si sono distinte per opere meritorie. Tra queste è stata premiata la Sezione di Napoli della LILT per l'encomiabile lavoro che svolge da anni nell'ambito dell'Assistenza Oncologica Domiciliare Gratuita.



VISITATE IL NUOVO SITO
DELLA LEGA TUMORI DI NAPOLI
www.legatumori.na.it

Indagine sui bisogni esistenziali del malato oncologico

La LILT Sezione Provinciale di Napoli, in collaborazione con il Comune di Napoli, Servizio Politiche di Inclusione Sociale, e con l'ASL Napoli 1, ha realizzato un Progetto denominato: "Interventi nel campo delle malattie oncologiche e croniche invalidanti", modulo relativo a prevenzione e trattamento della patologia neoplastica a livello territoriale.

La fase terminale della malattia oncologica è una condizione di assoluta rilevanza sanitaria, per il numero dei pazienti coinvolti e per la quantità e la gravità dei problemi che questi pazienti e le loro famiglie devono affrontare. Ogni anno i pazienti che muoiono di tumore in Italia devono affrontare, in maniera diversa uno dall'altro, una progressiva perdita della loro capacità funzionale, un insieme di sintomi tra cui i più frequenti sono il dolore fisico e la sofferenza psicologica.

Questa indagine, svolta dal mese di settembre al mese di dicembre 2005, ha fornito una lettura approfondita dei bisogni del paziente oncologico, attraverso una valutazione del tipo e della qualità dell'assistenza ricevuta nella fase terminale della malattia, ponendo attenzione soprattutto alle problematiche inerenti gli interventi di tipo domiciliare e all'impatto che la malattia ha determinato sulla famiglia. Lo Studio è stato condotto su un campione di 200 deceduti per tumore nei dieci distretti dell'ASL NA1 nei mesi di novembre e dicembre 2004.

Il disegno di studio utilizzato per questa ricerca è una "mortalità follow-back survey" degli ultimi 3 mesi di vita dei pazienti oncologici. Le infor-

mazioni sono state raccolte utilizzando la metodologia delle "post-bereavement survey", che prevede come fonte di informazione il "caregiver principale" del paziente deceduto. Il caregiver è la figura non professionale che ha seguito il paziente nei suoi ultimi tre mesi di vita, ed è stato identificato utilizzando le fonti informative presenti nell'ASL: anagrafe, anagrafe sanitaria, medici di medicina generale, etc.

Le interviste al caregiver sono state realizzate da personale adeguatamente formato e i risultati definitivi, qui brevemente riassunti, sono stati più che soddisfacenti in termini di riuscita dello Studio. Infatti il 79% del campione, pari a 158 persone, dopo essere stato contattato telefonicamente ha accettato di fare l'intervista; solo il 9% ha rifiutato e il 12% è stato escluso dallo Studio in quanto le fonti informative presenti nell'ASL non sono state sufficienti ad identificare il caregiver.

In Italia esiste un Servizio Sanitario che dovrebbe garantire cure gratuite per tutti i pazienti di cancro; i risultati della survey confermano che le famiglie hanno dovuto pagare solo per aspetti marginali delle cure, come farmaci secondari, parte delle visite specialistiche, assistenza infermieristica a domicilio e aiuto domestico. Nessuno ha riportato di aver pagato per i ricoveri o per le terapie principali di tipo chemioterapico. Infatti solo per il 4% del campione è stato "molto difficile" pagare le cure. E' chiaro che la maggior parte delle spese vive legate alla malattia sostenute dalle famiglie riguardano l'assistenza a domicilio, ed è altrettanto chiaro che queste spese sono destinate ad aumentare

se aumenta il tempo trascorso a casa dai pazienti.

Dalle interviste effettuate risulta che l'82% dei pazienti ha trascorso gli ultimi 3 mesi di vita a casa e solo il 18% durante questo periodo ha effettuato qualche ricovero ospedaliero della durata di più di un giorno. Nessun paziente ha usufruito di strutture residenziali non ospedaliere e di ricoveri in hospice. Il 99% dei pazienti muore nella propria casa di residenza.

Questa indagine mostra che è il domicilio il luogo privilegiato di cura del paziente ed è quindi necessario incentivare l'assistenza domiciliare gratuita, sia per offrire un adeguato servizio al paziente, sia per alleggerire il carico di lavoro che grava sulle famiglie nel momento in cui decidono di assistere il proprio congiunto a casa.

Complessivamente il giudizio sulla qualità dell'assistenza ricevuta dal punto di vista sociale e sanitario è buono, o molto buono nella maggior parte dei casi (83%); questo dato può essere spiegato ipotizzando che le aspettative dei caregiver nei confronti di ciò che il Servizio Sanitario deve loro offrire sono molto basse. Inoltre, quando la qualità del servizio erogato è scadente, il familiare difficilmente attribuisce la responsabilità al servizio stesso o al medico che assiste il paziente. E' quindi inevitabile che i giudizi di soddisfazione, espressi in questo caso dai familiari, diano una rappresentazione ottimistica della realtà.

**Maurizio Montella
Maria Grimaldi**



Da quando nel 1987 Philippe Mouret, chirurgo-ginecologo di Lione, eseguì la prima colecistectomia laparoscopica, molta strada è stata percorsa dalla chirurgia fino ad oggi, attraverso un processo di sviluppo sorprendente ed al tempo stesso inarrestabile.

Infatti, se allora l'esecuzione di quel primo intervento fu possibile grazie alla geniale intuizione di Mouret che con pochi mezzi riuscì a capire come fosse possibile eseguire tale intervento per via laparoscopica, oggi, lo sviluppo tecnologico, l'affinamento della tecnica e la maggiore padronanza del chirurgo, consentono di effettuare la maggior parte degli interventi di chirurgia addominale attraverso la via laparoscopica.

Certo è che il rapporto diretto che il chirurgo aveva con le sue mani, oggi è mediato da strumenti molto sofisticati che non consentono allo stesso di avere il contatto palpatario diretto con gli organi da trattare.

Pertanto le difficoltà ad eseguire l'intervento sono accresciute per il chirurgo che tuttavia, e soprattutto la generazione più giovane, è riuscito con molta umiltà a rimettersi in discussione ed a riappropriarsi della metodica con risultati molto soddisfacenti per sé ma principalmente per il malato.

Ma vediamo un po' più da vicino in cosa consiste la Chirurgia Laparoscopica

Chirurgia laparoscopica

In realtà poter guardare direttamente all'interno della cavità addominale è stato sempre il grande sogno del Clinico e la laparoscopia finalmente è riuscita a realizzarlo.

Attraverso un sottile ago (ago di Veress) si introduce nella cavità addominale una quantità prestabilita e controllata di gas (CO₂) che, scollando la parete addominale stessa dai visceri sottostanti, permette di creare una camera visiva reale nella quale si pos-

CHIRURGIA LAPAROSCOPICA: STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE

sono poi introdurre attraverso degli orifizi di 1 cm o meno, particolari strumenti specificamente dedicati (un'ottica collegata ad una mini-telecamera e ad uno schermo, delle pinze, forbici, dissectori-coagulatori etc) che consentono di operare come in chirurgia tradizionale.

Naturalmente si riesce ad intuire che con tale via di accesso esistono numerosi vantaggi:

- immagini magnificate e quindi maggior precisione dei gesti chirurgici
- trauma parietale molto ridotto e quindi minore dolore post-operatorio
- decorso post-operatorio più rapido e meno complicato
- degenza ospedaliera ridotta e quindi riduzione anche dei costi.

Si capisce così come al centro di tale tipo di chirurgia non ci sia quasi più il chirurgo, ma il malato fruitore del maggior beneficio.

Quali interventi

Occupiamoci ora di quali sono gli interventi che si eseguono routinariamente, quali quelli che richiedono una chirurgia laparoscopica avanzata in centri più attrezzati e maggiormente qualificati per eseguirla, e quegli interventi che in parte oggi ed in futuro prossimo sicuramente, potranno avvalersi di tecnologie ancora più avanzate (robotica).

Calcolosi biliare

La colecistectomia laparoscopica è sicuramente l'intervento più eseguito. Si calcola che ormai nel mondo intero esso rappresenti il " gold standard " della chirurgia laparoscopica ed i risultati ad esso correlati sono sempre più soddisfacenti, anche perché la diffusione e la standardizzazione della metodica hanno permesso di raggiungere livelli di assoluta sicurezza. E' possibile trattare anche la calcolosi della via biliare principale in un sol tempo per via laparoscopica sia da soli sia con l'ausilio dell'endoscopista prima, durante e dopo l'intervento, risolvendo così completamente il problema.

Reflusso gastro-esofageo

Esiste un ampio consenso nell'opportunità di offrire l'opzione chirurgica ai pazienti con malattia da reflusso gastro-esofageo che necessitano di terapia farmacologica sine die, soprattutto quando sia richiesto un aumento della dose del farmaco per controllare i sintomi tipici o le manifestazioni extraesofagee (asma-tosse,etc).

La scelta del trattamento è particolarmente giustificata anche sotto il profilo dei costi, nei pazienti in età giovanile che non accettano la farmaco dipendenza. L'intervento più comunemente eseguito è la Funduplicatio sec Nissen-Rossetti che consiste nel confezionare una sorta di cravatta intorno all'esofago con il fondo dello stomaco che ripristina la barriera antireflusso e controlla così la sintomatologia nel 95% dei pazienti.

Tale intervento oggi viene già effettuato per via robotica laparoscopica, naturalmente con costi più elevati, ma con risultati identici a quelli ottenuti per via laparoscopica classica.

Anche altre patologie dell'esofago (acalasia,tumori benigni e maligni) possono beneficiare dell'approccio laparoscopico.

Ernia inguinale - laparoceli

Anche per tali patologie la laparoscopia ha segnato una sorta di rivoluzione perché è cambiato il modo di affrontare il difetto erniario di parete, guardandolo dall'interno e riconsiderando l'anatomia della regione.

L'indicazione ovviamente riguarda le ernie recidive, le bilaterali ed i laparoceli di medie dimensioni, nonché le ernie riscontrate associate ad altre patologie

E' doveroso però sottolineare che l'intervento viene eseguito in anestesia generale.

Surrene- milza fegato - pancreas

Nell'ambito della chirurgia laparoscopica dei parenchimi, possiamo ritenere "gold standard " quella per il surrene e per la milza.



Infatti la possibilità di asportare neoformazioni surrenaliche di piccole dimensioni

con tre o quattro piccoli orifizi, laddove in chirurgia tradizionale sarebbe necessaria una grande incisione, rappresenta un notevole passo avanti.

Così è anche per la milza che, quando staccata dai suoi legamenti e dalle sue connessioni vascolari, può essere introdotta in un sacchetto di plastica e morcellata al suo interno per poi essere estratta agevolmente.

La surrenectomia laparoscopica è indicata per tutte le neoformazioni tumorali benigne non funzionanti e funzionanti (adenomi, feocromocitomi, etc), per le metastasi e per quelle neoplasie maligne che non superano i 6-7 cm di grandezza.

Le indicazioni alla splenectomia laparoscopica sono le stesse che in chirurgia tradizionale, anche se dimensioni della milza superiori ai 22 cm rappresentano una controindicazione.

Ben diversa è la situazione per il fegato e per il pancreas anche se notevoli passi in avanti sono stati fatti negli ultimi tempi.

Le resezioni epatiche possono essere effettuate per via laparoscopica per lesioni benigne di piccole - medie dimensioni, situate in segmenti anteriori facilmente accessibili.

Le lesioni del pancreas situate nel corpo coda sono operabili per via laparoscopica con buoni risultati. Più difficile è l'esecuzione della cefaloduodeno-pancreasectomia per lesioni della testa del pancreas, ma di notevole ausilio è la robotica e sicuramente in un prossimo futuro i risultati saranno più soddisfacenti.

Stomaco - colon - retto

Molto si è discusso in questi anni sulla opportunità di eseguire le colectomie per via laparoscopica, soprattutto in relazione alla radicalità oncologica e alla possibilità di impianto di cellule tumorali in corrispondenza degli orifizi delle cannule (trocars) operatorie, a causa del pneumoperitoneo. Molto però è stato fatto dal punto di vista tecnico e della sicurezza, per cui oggi la tecnica è standardizzata e vengono effettuate con successo resezioni coliche per tumori del colon destro, sini-

stro e del retto, con notevole beneficio per il malato per il ridotto trauma, la ridotta depressione immunologica e per la più rapida ripresa fisica.

Diverso è il discorso per la patologia maligna dello stomaco dove ancora il dibattito sulla opportunità dell'approccio laparoscopico è infervorato e dove ancora non si sono raggiunte posizioni congiunte.

Oncologia

La laparoscopia rappresenta l'ultimo atto diagnostico ed il primo terapeutico. Pur in presenza di una efficace diagnostica per immagini, essa rappresenta il miglior mezzo per studiare il peritoneo parietale e viscerale.

Anche le lesioni puntiformi, che sfuggono a qualsiasi altra indagine, possono essere scoperte dalla laparoscopia e possono essere asportate per essere esaminate. E' altresì possibile studiare le cellule esfoliate grazie al lavaggio della cavità addominale per un esame citologico, o effettuare biopsie epatiche o di linfonodi. Tale stadiazione consente così da un lato di evitare laparotomie inutili e dall'altro di programmare trattamenti combinati radio chemio-terapici, per un successivo approccio chirurgico.

Patologie pelviche - urgenze

Da ultimo in laparoscopia è estremamente utile affrontare la patologia pelvica (cisti ovariche, miomi e fibromi uterini, sterilità, varicocele) e la patologia d'urgenza (appendicite, colecistite, ulcera perforata, occlusione intestinale, traumi con emoperitoneo, emorragie del tenue etc), soprattutto quando la diagnosi è fortemente incerta.

Conclusioni

Abbiamo visto come i campi di applicazione della chirurgia laparoscopica siano oggi quanto mai ampi. Abbiamo visto come la tecnologia sia accorsa in aiuto del chirurgo che ha dovuto modificare il suo modo di ragionare e di "invadere" il corpo dell'ammalato. Abbiamo altresì visto come il centro di tutto sia diventato il malato che ha beneficiato e beneficia di questo sviluppo tecnologico e di questo nuovo modo di intendere la chirurgia.

All'inizio lo scetticismo di molti è stato lo stimolo per pochi di proseguire sulla strada tracciata da Mouret.

Sicuramente oggi sono pochi a non

partecipare a questo progresso.

Dove può andare ancora la chirurgia laparoscopica?

Sicuramente ancora avanti: il robot ne è un esempio, ed il fatto che sia stato già possibile operare da Strasburgo un ammalato ricoverato a New York, testimonia che siamo sulla strada di un futuro ancora più tecnologico ed inarrestabile.

Ci piace però sottolineare che gli sforzi della classe chirurgica tutta sono tesi al solo obiettivo di salvaguardare la salute del malato e di produrre sempre il meglio per lo stesso.

Forse il fatto che certa categoria dei "media" a volte interpreti in maniera difforme tali sforzi ha fatto sì che si sia un po' perso quel rapporto medico-paziente basato sulla fiducia totale e che i giovani scelgano sempre meno, come specializzazione, la chirurgia anche per i risvolti negativi medicolegali.

Pur essendo cambiata, la chirurgia è e rimane una nobile arte che da sempre cerca di rendere più tollerabili le sofferenze dell'uomo. E' su tale strada che bisogna proseguire sfruttando sì lo sviluppo tecnologico, ma privilegiando sempre i valori umani.

Dr. Annunziato Tricarico

*U.O. Chirurgia Mini-Invasiva e Laparoscopica
D.E.AA.O. Cardarelli - Napoli*



ATTENTI ALLE TRUFFE

Non sono state incaricate o autorizzate persone della nostra Associazione per la distribuzione di materiale informativo o la raccolta di fondi a domicilio. Diffidate da chiunque si presentasse a nome della Lega Italiana Tumori e denunciatelo alle Forze dell'Ordine (112-113)

Yogurt, dieta mediterranea, salute e tumori



La dieta mediterranea si basa su alimenti di origine vegetale, come i cereali, nel passato meno raffinati di oggi, legumi, verdure e ortaggi spesso consumati crudi e frutta fresca, il tutto integrato da modiche quantità di pesce, carne e derivati del latte.

I menu mediterranei comportano facilmente una dieta equilibrata, con basso indice calorico, cioè basso rapporto fra quantità di calorie assunte e cibo introdotto, basso contenuto in grassi, abbondanza e varietà di vitamine e sali minerali, quei fattori vitali che si sono rilevati promotori di un buono stato di salute, prevenendo la maggior parte delle malattie cronico-degenerative, non solo ad eziologia nutrizionale, ed i tumori.

Il latte è l'alimento fondamentale e completo per eccellenza. Basti pensare che è l'alimento capace di assicurare da solo la vita e lo sviluppo dell'uomo nella fase più delicata dell'esistenza, dalla nascita allo svezzamento.

Perché la forma yogurt

La conservazione dei cibi è stata sempre un problema. Fin dall'antichità si è cercato di contrastare i pro-

cessi di alterazione degli alimenti che ne impediscono un utilizzo distribuito nel tempo.

Il latte, facilmente ottenuto da animali domestici, ma di necessario consumo quotidiano, ha naturalmente subito le varie tecniche di conservazione.

L'uomo, osservando l'acidificazione naturale, sperimentò una delle forme più semplici di conservazione e poté usare il latte per un periodo di tempo più lungo di quanto fosse possibile allo stato naturale. Lo yogurt è appunto un alimento ottenuto dal latte con una tecnica di conservazione di tipo biologico: l'acidificazione spontanea e controllata.

L'acidificazione comporta la scissione del lattosio in glucosio e galattosio con produzione di acido lattico; tale processo viene attivato dai fermenti lattici di due principali ceppi batterici: **Lactobacillus bulgaricus** e **Streptococcus thermophilus**. Lo yogurt oggi viene spesso arricchito di altri fermenti come *Lactobacillus acidophilus* e *Lactobacillus bifidus* che

rafforzano e completano l'azione dei ceppi principali.

I Probiotici

Questi microrganismi non patogeni possono influenzare in modo diretto o indiretto la fisiologia intestinale, attraverso la modulazione sia dell'ecosistema sia del sistema immunitario. Essi sono detti probiotici dall'espressione greca "pros bios" che significa "a favore della vita". Per alimenti probiotici si intendono quegli alimenti che contengono, in numero sufficientemente elevato, microrganismi vivi ed attivi, in grado di raggiungere l'intestino ed esercitare un'azione di equilibrio sulla microflora intestinale, mediante colonizzazione diretta. Sono alimenti in grado di promuovere e migliorare le funzioni di equilibrio fisiologico dell'organismo, attraverso un insieme di effetti aggiuntivi alle normali attività nutrizionali. I fermenti vivi devono essere presenti in ragione di 2 milioni per grammo di prodotto.

Il latte usato per la preparazione può essere di tipo intero, parzialmente scremato o totalmente scremato, rimanendo la quota lipidica dello

yogurt inalterata e rispondente a quella del latte. La caseina, frazione proteica del latte, viene parzialmente idrolizzata e resa più digeribile in una flocculazione molto fine. Nello yogurt, a differenza che nei formaggi, la lattoalbumina e la lattoglobulina rimangono all'interno del prodotto e, coesistendo con il lattosio e l'acido lattico, rendono immediatamente disponibili il calcio ed il fosforo presenti nel latte in rapporto ottimale. Spesso il calcio non è assunto in quantità sufficiente in molte diete, in particolare per le donne in menopausa.

Uno dei vantaggi dell' utilizzo dello yogurt è rappresentato dal fatto che, mentre è meno calorico rispetto ai formaggi, ha rispetto ad essi un elevato indice di sazietà; questa caratteristica lo vede facilmente inserito in diete di tipo ipocalorico, anticellulitico e depurativo.

I probiotici contenuti nello yogurt, prevengono e facilitano il trattamento di varie disfunzioni e infezioni del tratto gastroenterico, compresa la diarrea di varia origine ed infezioni del tratto genito-urinario. Inoltre questi microrganismi possono sintetizzare sostanze ad attività antibatterica come batteriocine e sostanze con azione simile ad esse; stimolare la risposta del sistema immunitario intestinale, aumentare il titolo di IgA, aumentare l'attività macrofagica, il numero di cellule killer, le cellule T, interferone ed interleuchine. Migliorano e stabilizzano la funzione di barriera intestinale.

La modulazione dell'ecosistema apporta ulteriori benefici in numerose patologie infiammatorie, infezioni da *Helicobacter Pylori*, intolleranza al lattosio, allergie alimentari.

Molto interessanti sono anche i rapporti fra un adeguato consumo di

da latte intero	costituenti	da latte parzialmente scremato	da latte totalmente scremato	con frutta
87%	Acqua	89%	89%	81%
3,5%	Proteine	3,4%	3,3%	2,8%
3,9%	Lipidi	1,7%	0,9%	3,3%
4,3%	Lattosio	3,8%	4,0%	
tracce	Glucosio	tracce	tracce	
1,0%	Galattosio	1,1%	1,1%	
	Saccarosio			
65	Kcal	43	36	5,0%

Streptococcus termophilus (UFC/g) $\geq 10^6$ Streptococcus bulgaricus (UFC/g) $\leq 10^6$

yogurt e l'incidenza di tumori. Lo yogurt sicuramente contribuisce, inserito nella dieta mediterranea, alla prevenzione del cancro. Numerose sono anche le segnalazioni in letteratura che riportano benefici effetti protettivi diretti dello yogurt riscontrati in ricerche epidemiologiche e sperimentali, in particolare per il cancro del colon.

Tutto quanto ci fa comunque afferma-

re che lo yogurt dovrebbe essere uno dei cibi fondamentali di una sana alimentazione, che è sempre la via migliore per il raggiungimento di uno stato di benessere duraturo.

**Augusto Iazzetta
Alessandra Scavo**

*Servizio di Dietologia - Istituto Tumori
Fondazione Pascale - Napoli*

BVLGARI

PER LA SEZIONE DI NAPOLI DELLA LILT

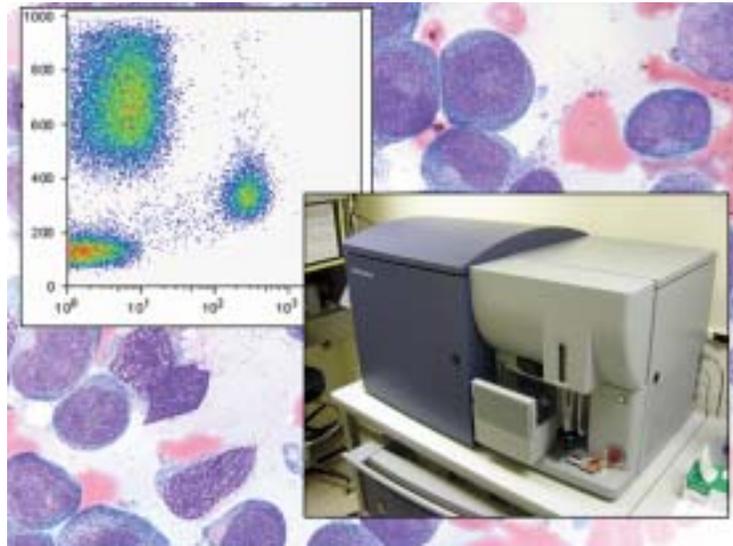
Martedì 7 novembre 2006, alle ore 18.00,
presso il Grand Hotel Excelsior di Napoli,
Bulgari terrà una prestigiosa asta di gioielli, in
esclusiva nazionale, a favore della Sezione di
Napoli della Lega Tumori

La citometria a flusso: uno strumento sempre più potente nelle mani dell'ematologo di laboratorio

La citometria a flusso è, classicamente, la tecnica che permette di misurare le cellule, ossia calcolarne il numero, la grandezza ed alcune caratteristiche fisiche, come la granularità interna. In un'accezione più moderna, la citometria a flusso è una tecnologia che permette di valutare quanti e quali tipi di molecole sono espressi sulla superficie, nel citoplasma e nel nucleo di una cellula. Questa proprietà appare fondamentale, se si pensa che ad ogni sottotipo cellulare corrisponde uno specifico mosaico di molecole. La citometria a flusso è in grado, in pratica, di rendere evidente la carta d'identità delle cellule e, nel caso di cellule ematopoietiche neoplastiche, di aprire la strada alla scelta terapeutica.

Il citometro a flusso è uno strumento molto complesso sul piano tecnologico, che permette la misurazione rapida della luce deviata e della fluorescenza emessa da cellule opportunamente trattate ed opportunamente illuminate da una lampada o da un raggio laser. Le cellule, sospese in un liquido, sono spinte in fila indiana attraverso il citometro e producono segnali, quando attraversano il fascio di luce. La luce diffusa e la fluorescenza emessa da ciascuna cellula sono raccolte da specifici sensori elettronici che le convertono in segnali analogico-digitali. Questi ultimi vengono poi inviati ad un computer per essere analizzati (vedi figura).

La nascita della citometria a flusso viene fatta risalire all'inizio degli anni sessanta. Fu proprio allora che furono portati a compimento i primi concreti tentativi di ottenere delle macchine in grado di contare cellule e di definirne alcune proprietà fondamentali. Da allora lo sviluppo delle tecnologie citometriche ha subito un'accelerazione progressiva, fino a portarci alla situazione attuale, in cui la citometria



a flusso svolge un ruolo fondamentale ed insostituibile nella diagnosi delle emopatie oncologiche.

La crescita della citometria a flusso si è realizzata parallelamente alla crescita dell'ematologia oncologica. Mentre da una parte erano sempre più numerose e sempre meglio conosciute le patologie emato-oncologiche meritevoli di una specifica terapia, dall'altra diventava sempre più accurato ed efficace il nostro modo di studiare le cellule leucemiche e linfomatose proprio attraverso l'analisi citometrica automatizzata.

Le applicazioni della citometria a flusso nel campo dell'ematologia oncologica sono oggi numerose. Ne ricordo alcune:

- ❶ La diagnosi differenziale tra leucemie acute mieloidi e leucemie acute linfoidi, soprattutto nei casi più difficili. Queste diverse forme hanno bisogno di terapie differenti.
- ❷ La sottoclassificazione delle leucemie acute linfoidi nei tipi T e B e nelle loro sottoclassi. Alcuni tipi di leucemia acuta linfoide, come ad

esempio il tipo B maturo, possono richiedere, specialmente in pediatria, trattamenti specifici.

- ❸ La previsione dell'anomalia citogenetica nelle leucemie acute mieloidi ed in quelle linfoidi. Questo consente in alcune forme, come la leucemia acuta promielocitica, di iniziare la terapia ancor prima che siano disponibili i dati genetici.
- ❹ La diagnosi di certezza delle leucemie linfatiche croniche e dei linfomi a basso grado di malignità con coinvolgimento del midollo osseo. In numerosi casi la citometria a flusso si è rivelata più efficace dell'istologia nell'analisi del midollo osseo.
- ❺ La subclassificazione dei linfomi e la definizione della monoclonalità su cellule ottenute da prelievo bioptico. E' questa una straordinaria opportunità di supportare l'analisi istologica con una tecnologia più quantitativa.
- ❻ La diagnosi dell'emoglobinuria parossistica notturna, una rara e difficile patologia delle cellule ematopoietiche.

- 7 La ricerca della malattia minima residua in linfomi, leucemie e mielomi. La citometria è in grado di individuare una cellula neoplastica su 10.000 cellule. In futuro questa barriera verrà infranta e la sensibilità del metodo crescerà ulteriormente.
- 8 Il conteggio e la caratterizzazione delle cellule staminali, nei programmi di trapianto autologo ed allogenico.

Fino a qualche anno fa, per arrivare alla definizione completa del fenotipo (ossia del mosaico di molecole) di una cellula ematopoietica trasformata, bisognava allestire una estesa batteria di reazioni, ciascuna finalizzata a mettere in evidenza una sola molecola alla volta presente sulle cellule neoplastiche. La straordinaria evoluzione delle tecnologie ha permesso alla

citometria attuale di analizzare, simultaneamente sulla stessa cellula, l'espressione di più molecole, nella maggior parte dei laboratori italiani. La nostra struttura, il Centro di Citometria Clinica e Sperimentale del CEINGE Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l. di Napoli, ha in dotazione tre citometri a flusso, due dei quali capaci di mettere in evidenza 8 e 11 molecole simultaneamente. Un progresso straordinario, impensabile solo fino a qualche anno fa. Poiché ogni molecola viene evidenziata grazie a reazioni immunologiche che le conferiscono un particolare colore, questa tecnica è stata definita citometria policromatica. Qual è il futuro della citometria a flusso? Si tratteranno a mio avviso due strade parallele. Da una parte, le tecnologie policromatiche saranno ulteriormente implementate con l'introdu-

zione di nuovi raggi laser e nuovi fluorocromi, diventando sempre più gestibili anche nei laboratori non sperimentali. Lo studio della malattia minima residua diventerà così ancora più sensibile e specifico. Dall'altra, si svilupperà negli ambienti dell'ematologia clinica la tecnica del cell sorting. Questa tecnica consente di separare fisicamente le cellule d'interesse in provetta con una purezza pari al 99%. Le cellule neoplastiche, così purificate, potranno essere studiate con raffinate tecnologie biomolecolari aprendo la strada a nuove vie nel campo della diagnostica e della ricerca ematologica.

Luigi Del Vecchio

Centro di Citometria Clinica e Sperimentale
Dipartimento di Biochimica e
Biotecnologie Mediche
Università degli Studi di Napoli
CEINGE Biotecnologie Avanzate S.C.A.R.L.



*Caro Amico,
ti scrivo*



Ottobre 2004: Adolfo Gallipoli D'Errico consegna a Guido e Anna Lembo la scultura di Socio Benemerito

La vita ritrovata

Carissimo Guido,

ho saputo troppo tardi che domenica 6 agosto, richiesto da tanti affettuosi amici, sarebbe ritornato "il Guerriero della notte".

L'astinenza da Capri e dall'Anema e Core era stata tanta, troppa e estremamente lunga per chi come te ha dedicato gran parte della sua vita a costruire un luogo dove ricevere migliaia di amici ai quali con generosa spontaneità far trascorrere ore indimenticabili.

Mi hanno riferito che uno dei momenti più toccanti della serata è stato l'intonazione di "Passione", soprattutto nella parte che recita: "E' n'anno ce pienze ch'è n'anno ca st'uocchie nun ponno

cchiù pace truvà?..." ed è infatti trascorso quasi un anno da quel 19 settembre 2005, giorno di San Gennaro, quando con affetto fraterno, prima di occupare lo scanno del tuo regno in Taverna, mi coinvolgesti in anteprema nella tua nuova avventura. E' stata un'avventura dura, difficile, vissuta con la forza di un guerriero ma anche con momenti di grande sconforto. Hai dimostrato ancora una volta a te, alla tua famiglia e agli amici che il leone era solo ferito ma sarebbe ritornato presto ad allietare le notti dell'amata Isola Azzurra.

Pochi mesi orsono ho letto un bellissimo articolo scritto da un signore che narrava la sua storia oncologica; la narrazione parte dal momento in cui i medici gli comunicano che la malattia è stata debellata e lui in poche righe la rivive con la lucidità e la puntualità tipica di chi quella avventura l'ha vissuta in tutte le fasi: la speranza che si fosse trattato di una banalità, la conferma che si trattava di una malattia importante, i momenti di sconforto, i momenti di speranza, il rapporto e la fiducia nei medici e nelle Istituzioni Nazionali, la famiglia, il lavoro, la voglia di ricominciare. E' proprio la voglia di ricominciare che crea questa nuova forza dentro, che fa apparire piacevoli cose che non si apprezzano più, belle cose che lasciavano indifferenti, bellissime cose normali: insomma, per dirla in tutta la sua grandezza, sono sufficienti tre parole: "la vita ritrovata".

Con l'affetto di sempre Adolfo

Una sera per la vita



Eduardo De Crescenzo durante il concerto

Il Teatro durante il concerto



Livia Azzariti con Mario Santangelo durante i ringraziamenti



Da sn. Adolfo Gallipoli D'Errico, Livia Azzariti e Mario Santangelo



Eduardo De Crescenzo e la sua Orchestra



Il Teatro gremito in ogni ordine di posti

go di luce per tanti sostenitori e tantissimi amici della solidarietà: benefici complici del presidente della Lega Tumori di Napoli Adolfo Gallipoli D'Errico con i componenti del Consiglio Direttivo e del Comitato Promotore e degli attenti 'registri' della serata Annalisa De Paola, Antonella Santucci e Simona Gallipoli. Una serata spettacolo straordinaria per oltre 600 generosi invitati che hanno potuto assaporare i ritmi e le melodie più seducenti del "Le Mani Tour" di De Crescenzo.

Già, indimenticabili quelle "Mani", quelle pulite che sanno donare. Donare speranza, offrire l'opportunità di continuare a fare ricerca contro un male oggi non più invincibile, concedere a chi soffre una possibilità in più di ricevere assistenza domiciliare, assicurare la prevenzione.

Tante mani, più di seicento. Grazie alla Lega Tumori, al Pascale, all'Azienda Termale, alla Martini e Rossi per i suoi impeccabili cocktail, a Livia Azzariti apprezzata giornalista e testimonial nazionale della Lega Tumori, elegantissima e inappuntabile conduttrice della serata. Grazie anche e soprattutto al professor Mario Santangelo che ha voluto affiancare con il prestigioso Istituto da lui diretto la Lega Tumori di Napoli in questa entusiasmante avventura.

"E' anche grazie a iniziative benefiche

Metti una sera di mezz'estate, una cornice suggestiva, un buffet esclusivo, un musicista d'eccezione. Gli ingredienti giusti, insomma, per una indimenticabile, benefica serata di gala: quella firmata il 13 luglio scorso dalla sezione napoletana della LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e dall'INT Istituto Nazionale Tumori "G. Pascale" di Napoli. E' l'oramai tradizionale appuntamento estivo con la solidarietà. Ieri "Serata sotto le stelle", ben sei edizioni, oggi "Una sera per la vita". Le stelle comunque non mancano e restano lì a brillare nel cielo sul Parco delle Terme di Agnano ad illuminare le gustose portate dello chef Mimmo Guarracino, lo straordinario profilo di Livia Azzariti. Ma anche la suggestiva scenografia del grande palco di Eduardo De Crescenzo, dei suoi musicisti, coristi e danzatori.

Un cielo stellato per davvero e prodi-



Il Parco delle Terme durante la cena

come queste - ha voluto sottolineare Santangelo dal palco delle terme di Agnano - che se 20 anni fa la parola cancro significava condanna oggi questa parola significa convivenza e ben presto potrà significare un lontano ricordo”.

Sarà anche per questo che non hanno voluto mancare le istituzioni: il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino, il vice sindaco Tino Santangelo, il vice presidente della Provincia partenopea Antonio Pugliese, l'assessore provinciale alle Risorse Strategiche Guglielmo Allodi e quello regionale alla Ricerca Scientifica Teresa Armato che dal palco durante i ringraziamenti ha tenuto a sottolineare e rilanciare il suo impegno personale e della Regione Campania nella lotta contro i tumori. Ma anche i volti noti della politica regionale da Fulvio Martusciello ad Enzo Rivellini, per citarne un paio rispettivamente con Bianca e Valentina. E dello spettacolo come Gianni Conte.

Ma Adolfo Gallipoli insieme con la sua splendida ed elegante consorte Simona e con l'intero direttivo della Lega, hanno anche potuto contare sulla presenza dei prof. Giovanni Di Minno e Bartolomeo Merola rispettivamente presidente e consigliere del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto Oncologico Napoletano insediatisi recentemente, del direttore scientifico del Pascale Aldo Vecchione, del Direttore Aziendale Ezio Oliviero, di quello Amministrativo Lorella Mengarelli in compagnia di tanti amici e sostenito-



Adolfo Gallipoli D'Errico con il Sindaco Rosa Russo Iervolino



Rosa Russo Iervolino e Teresa Armato con Fulvio Martusciello



Rosa Russo Iervolino con Marielva e Tino Santangelo



Da sn. Mario Santangelo , Serena Albano, Rosa Russo Iervolino, Adolfo e Simona Gallipoli



Teresa Armato e Mario Santangelo in un momento di relax



Il Parco delle Terme di Agnano durante la preparazione della manifestazione e durante la cena

ri della Fondazione Pascale. E sui tanti altri amici, quelli di sempre: Lilli e Serena Albano, dell'emittente Canale 8, Antonella Oliviero, Franco Paolo Alberico ed Elisabetta Garzo, Guglielmo Aprile Presidente del Polo della Qualità, Antonio Nucci Direttore Generale del Sanpaolo Banco di Napoli, Mario Tursi Direttore Generale dell'ASL NA1, Valeria Izzo, Francesco Di Gennaro, Saverio e Lucia Polisenio, Romy e Giovanna Cannavacciuolo, Giuseppe e Luisa Barbuto, Manlio e Silvana D'Aponte, Enzo Pagano, Rosario Bianco e i giornalisti Peppino Del Bello, Ettore Mautone, Laura Caico ed Enzo Musella. "Una serata indimenticabile - ha affermato a margine dell'evento il presidente della Lega Tumori di Napoli prof. Adolfo Gallipoli D'Errico - che è già di per sé cultura della solidarietà e della prevenzione. Avere organizzato questo importante evento con l'Istituto Tumori di Napoli, al quale siamo legati dal lontano 1928 costituisce per noi un motivo di grande orgoglio. Col Pascale siamo oramai una coppia di fatto. Impegnata su di un fronte difficile ma, grazie anche alla sensibilità delle Istituzioni e della gente, sempre più entusiasmante". Entusiasmante come l'eccezionale concerto di De Crescenzo. Due ore di splendide melodie mediterranee magistralmente eseguite con la sua orchestra e con il coro diretto dal maestro Carlo Morelli. Tante mani lì ad applaudire, tante mani sempre pronte a dare.

Roberto Aiello



Da sn. Enzo e Annalisa De Paola, Silvana e Manlio D'Aponte con Simona Gallipoli



Geppino e Giovanna Maiello



Le "perle" di Bulgari con Simona Gallipoli



Da sn. Gaetano Altieri, Umberto Corvino e Mario Speranza



Simona Gallipoli e Livia Azzariti

Noi che vi abbiamo voluto bene, Vi vogliamo ricordare così



Il 15 settembre, in seguito ad un banale incidente, è improvvisamente scomparsa Amelia Di Gianni Coviello per tutti "Zia Amelia".

Amelia era sorella dell'avv. Michele Di Gianni già componente del Collegio dei Revisori della nostra Associazione e madre di Angelo e Antonio da sempre soci sostenitori e vicinissimi alle attività della LILT.

Alle famiglie Di Gianni e Coviello le più affettuose condoglianze da tutta la LILT di Napoli.

Il 2 ottobre 2006 circondato dall'affetto della famiglia e dai tantissimi amici è prematuramente scomparso l'avv. Mariano Ruggiero, da anni attivo componente del Comitato Promotore della LILT di Napoli.



Alla famiglia le più affettuose condoglianze .

06 Luglio 2004 – Tennis Club Napoli - LILT
Serata sotto le stelle: Mariano Ruggiero al centro della foto in compagnia di Gaetano Altieri, Puppi Vanoli, Giulio Saviotti e Sandro Santarelli

Carissimo Mariano... Caro Presidente,

mi rivolgo a te per l'ultima volta con queste poche righe poiché la mia mente ed il mio cuore non riescono ancora a non considerarti tra noi.

Ti ringrazio di avermi annoverato tra i veri amici quando, dopo l'ultima conferenza stampa di presentazione del Galà di Natale 2005 della LILT, con la consueta discrezione e signorilità mi informasti del tuo problema; capii subito che si sarebbe trattato di una partita molto difficile ma non volli farti mancare l'incitamento come è giusto che faccia un capitano con il suo giocatore anche in una partita impossibile.

Sostenuto dalla tua famiglia e dai tanti che ti hanno voluto bene hai affrontato l'incontro con grande determinazione, guardando sempre l'avversario negli occhi e non perdendo mai la giusta concentrazione. Tutti al Circolo hanno tifato per te e, quando ti sei reso conto che l'avversario era troppo più forte, hai tirato fuori quello che solo i grandi campioni posseggono: "la dignità". Gli amici hanno lasciato le tribune increduli, sgomenti, ma soprattutto tristi per aver perduto un buon giocatore, un carissimo amico ma anche quello che a dire di tutti avrebbe continuato la tradizione dei buoni Presidenti del glorioso Tennis Club Napoli.

Un ultimo grazie, caro Mariano, da parte della "famiglia" della LILT: ho l'onore di poter dire di averti presentato e tu ci sei entrato, come da tuo costume, in punta di piedi per diventare presto l'affettuoso amico e soprattutto l'organizzatore principale di quella favolosa festa di beneficenza che è la "Serata sotto le stelle". A tal proposito ti faccio un'ultima confidenza: quando a febbraio u.s. il prof. Mario Santangelo, in qualità di Presidente delle Terme di Agnano e a nome del Comune di Napoli, invitò la LILT di Napoli per l'anno 2006 a spostare l'evento estivo, per far riscoprire ai napoletani quel luogo prestigioso in fase di completa ristrutturazione che è il Parco delle Terme, fui felice ed accettai immediatamente.

In effetti accontentavo il caro amico Santangelo, ma soprattutto avevo evitato quello che solo pochi giorni prima mi avevi detto: "quest'anno per la festa al Tennis avrete da me solo un aiuto morale".

Sono certo che, con il consenso e l'aiuto dei tanti soci del Tennis, l'evento ritornerà al Circolo e mi auguro che la "Serata sotto le Stelle" venga dedicata a te quale persona indimenticabile.

Con affetto Adolfo

Gennaio - Giugno

08/01/2006

Al Teatro Paradiso si è tenuta la rappresentazione pro LILT Napoli della commedia brillante di Aldo Oliva e Giuseppe Capraio "Napule è n'ata cosa". Ha portato i saluti della LILT il Prof. Franco Claudio, Presidente Emerito.

10/01/2006

"Scoop in rosa" è il titolo dell'opera teatrale pro LILT Napoli tenutasi al Teatro Totò. A rappresentare la Lega Tumori la dr.ssa R. Boscaino ed il dr. G. Manganella.

14/01 - 04 - 11-

25/02/2006

Il Prof. M. Montella ha partecipato, in qualità di Direttore e Docente, all'Evento Formativo "Il Registro Tumori: strumento di collaborazione e comunicazione" organizzata dalla Lega Tumori in collaborazione con l'A.S.Re.M. di Termoli, Campobasso, Isernia.

16/01/2006

Presso la sala Gemito della Provincia di Napoli si è tenuta la cerimonia di chiusura della Campagna di Prevenzione contro il Cancro: "La vita in Gioco", con la presentazione degli elaborati realizzati dagli studenti delle scuole che hanno aderito alla Campagna organizzata dalla F.A.V.O., IMEPS e dalla LILT Napoli, rappresentata dal Vice Presidente, prof. M. Montella, e dai dott. R. Mabilia e R. Boscaino.

29/01/2006

Il prof. A. Gallipoli partecipa all'inaugurazione della mostra "Lo stile della Completezza" del Maestro Patrizio Zona da sempre affettuosamente vicino alla Sezione di Napoli della LILT. La mostra è stata realizzata in collaborazione con la Presidenza della Camera dei Deputati e il Comune di Napoli.

30/01/2006

Nell'ambito della collaborazione fra l'Associazione Amici di Vittorio De Sica e la LILT Napoli è stato presentato al Teatro San Carlo

di Napoli, in occasione della cerimonia di apertura per la celebrazione del Bicentenario della Provincia di Napoli, l'opera cinematografica integralmente restaurata: "L'oro di Napoli". Fra i presenti S. Gallipoli, A. e M. Mastro, G. Altieri, E. e A. De Paola, F. e S. Di Gennaro, G. e O. Pomicino.

13/02/2006

La dr.ssa R. Boscaino ha tenuto il 1° Corso di Disassuefazione dal Fumo.

13/02/2006

La Lega Italiana Tumori Napoli ha sostenuto le iniziative dell'Associazione ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici), partecipando alla rappresentazione teatrale: "Napoli in Frack", di Diego Sanchez, tenutasi al Teatro Delle Palme.

21/02/2006

E' stato presentato presso la Sala Giunta del Comune di Napoli il "Progetto Quadrifoglio: Educare alla Salute. Guida per gli insegnanti", promosso dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli, dall'ASL NA1, dall'ANDI e dalla LILT Napoli, rappresentata dal dr. R. Mabilia.

21 25/02/2006

La LILT Napoli ha patrocinato il XII Corso di "Colposcopia e patologia del tratto genitale inferiore: dalla diagnosi alla terapia", organizzato dal Centro Studi Scientifici G. Moscati.

22/02/2006

Riunione congiunta del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

07/03/2006

Il Prof. M. Montella ha partecipato alla Riunione Tecnica del Team del Registro Tumori Molise. L'incontro si è tenuto presso la Direzione Generale della Regione Molise.

08/03/2006

Si è riunita la Consulta Femminile.

10/03/2006

Al Ristorante Rosolino: "Ultimissima di Carnevale 2006". Serata di beneficenza con la partecipazio-

ne del Maestro Maurizio Filisdeo, numerosissimi i partecipanti, grandissimo l'entusiasmo.

12/03/2006

Convegno - Dibattito "La qualità dell'Ambiente è la qualità della vita", organizzato presso la sede de "I Verdi" di Giugliano. La LILT Napoli è stata rappresentata dal dr. Roberto Mabilia e dalla dr.ssa Rosaria Boscai-no.

13/03/2006

"Pomeriggio al Tavolo Verde" pro Assistenza Domiciliare Gratuita al Circolo Canottieri Napoli, organizzato dal Consiglio Direttivo e dal Comitato Promotore della LILT Napoli.

16/03/2006

Si è riunita la Consulta Femminile.

18 -26/03/2006

Per la Settimana della Prevenzione Oncologica la LILT Napoli ha organizzato le seguenti manifestazioni a Napoli e Provincia :

➤ **18/03/2006**

Conferenza Stampa di presentazione della Settimana - Hotel Excelsior

➤ **18/03/2006**

Conferenza introduttiva "La dieta: il vero mezzo per mangiar sano e vivere meglio" - Hotel Excelsior.

➤ **18/03/2006**

Aula Cerra della Fondazione Pascale di Napoli: VIII Corso di Informazione - Progetto Scuola: "L'Informazione e la Prevenzione dei Tumori del Seno".

➤ **18/03/2006**

Convegno "Aspetti Economici e Bioetici della Malattia Tumorale", organizzato dall'Associazione Sole in collaborazione con l'I.S. Axel Munte dell'Isola di Capri.

➤ **24/03/2006**

Il Prof. M. Montella partecipa al Convegno Incontro Formativo su "Strumenti di Prevenzione Oncologica" organizzato dalla LILT di Campobasso, dal

Comune e dalla C.R.I. di Biano dall' ASREM.

➤ **25/03/2006**

Villa Comunale - Mostra Mercato stand di Prodotti Biologici e Dieta Mediterranea - Camper dell' House Hospital per le visite di prevenzione. Distribuzione dell' olio extravergine di oliva e di gadget nella Città di Napoli

• Ospedale Monaldi Ambulatori Esterni - Centro per la Cura del Tabagismo

• Associazione Pensionati ex Dipendenti Banco di Napoli

• Ospedale Evangelico - Villa Betania

• Ospedale S.Gennaro - Divisione Ematologia

• Ospedale Monaldi - Unità di Chemioterapia

• Ospedale Monaldi - Unità di Pneumologia

• Distribuzione dell'olio extravergine d'oliva e di gadget nella Provincia di Napoli

• Ospedale San Giovanni di Dio - Oncologia - Fratta-minore - Napoli

• Delegazione di Ponticelli -Visite di Prevenzione con Camper

• Delegazione di Pozzuoli - c/o A.C.VL..

• Delegazione di Saviano

• Delegazione di Ischia

• Delegazione di Pozzuoli

23/03/2006

Il prof. R. Cimino ha partecipato all'Assemblea dei Soci della Società Consortile CO. ME. C.

27/03/2006

La LILT Napoli con la Delegazione di Ischia ha contribuito all'acquisto di una vettura destinata al servizio navetta per il trasporto di pazienti chemioterapici sul territorio dell'Isola di Ischia.

Il servizio sarà espletato dall' A.V.I. (Associazione Volontari Ischia Nucleo Protezione Civile).

28/03/2006

L'Associazione Sole in collaborazione con l'I.S. Axel Munte dell'Isola di Capri e la LILT Napoli ha organizzato la Conferenza:

"Alimentazione e Cancro".

A rappresentare la Lega Tumori Napoli il Prof. M. Montella.

30/03/2006

Adolfo e Simona Gallipoli D'Errico hanno partecipato alla proiezione in anteprima del film per la tv: "KAROL UN PAPA RIMASTO UOMO", tenutasi alla presenza del Santo Padre Benedetto XVI nell'Aula Paolo VI del Vaticano.

30 - 31/03/2006

Il Prof. A. Gallipoli D'Errico ha tenuto un indirizzo di saluto al Corso Teorico Pratico: "I Linfomi aggressivi: dalla Biologia alla Diagnosi", tenutosi presso l'Istituto Tumori Pascale.

01/04/2006

Nella splendida cornice della Chiesa della SS. Trinità dei Pellegrini e dei Convalescenti, in occasione della Santa Pasqua, è stato organizzato dal Consiglio Direttivo e dalla Consulta Femminile della LILT Napoli un Concerto di Musiche Gospel e Spirituals diretto dal Maestro Carlo Morelli, preceduto dalla celebrazione della S. Messa officiata per l'occasione da Padre Pesce, Cappellano dell'Istituto Tumori Pascale.

05 - 06/04/2006

Il prof. A. Gallipoli D'Errico ed il prof. M. Montella hanno partecipato all'evento formativo: "Finchè morte non ci separi", tenutosi presso l'Aula Cerra dell'Istituto Tumori Pascale.

05 - 07/04/2006

Il prof. M. Montella partecipa alla X Riunione Scientifica Annuale A.I.R.T. tenutasi a Reggio Emilia.

07/04/2006

Il Prof. A. Gallipoli D'Errico ha portato l'indirizzo di saluto della Lega Tumori Napoli al Corso di Aggiornamento: "Management of Ovarian Cancer 2006", tenutosi presso l'Aula Cerra dell'Istituto Tumori Pascale.

11/04/2006

Presso la sala Gemito della Provincia di Napoli,

L'Associazione Europa Donna in collaborazione con O. N. D. A. (Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna) ha organizzato la conferenza: "La Salute delle donne". Hanno partecipato per la LILT Napoli, la dr.ssa R. Boscaino e per l'Associazione "Donna Come Prima" la signora A. Longobardi.

13/04/2006

L'Associazione "Donna Come Prima", la Lega Tumori Napoli e l'AVO hanno distribuito uova di cioccolata ai ricoverati dell'Istituto Tumori Pascale in occasione della Santa Pasqua.

20/04/2006

Il Prof. M. Montella ha partecipato alla Riunione Tecnica del Team del Registro Tumori Molise. L'incontro si è tenuto presso la Direzione Generale della ASL della Regione Molise.

20 - 21/04/2006

Il prof. A. Gallipoli D'Errico ha portato un indirizzo di salute al Convegno "Standard di Qualità: Oncologi a confronto". Il Convegno, organizzato con il patrocinio della LILT e dell'ASL Napoli 2, è stato coordinato dal dr. R. Mabilia.

20/04/2006

L'Associazione Napoli Capitale Europea della Musica ha tenuto un concerto dell'Orchestra da Camera "I Solisti di Napoli" al Teatro Mediterraneo della Mostra D'Oltremare, pro Lega Tumori Napoli rappresentata dal Prof. R. Cimino.

27/04/2006

Il prof. R. Cimino ha partecipato all'assemblea dei soci della Società Consortile CO.ME.C.

04/05/2006

Il Prof. M. Montella ha partecipato alla Riunione Tecnica del Team del Registro Tumori Molise. L'incontro si è tenuto presso la Direzione Generale della ASL della Regione Molise.

04 - 05 - 06/05/2006

Il prof. A. Gallipoli D'Errico ha tenuto una relazione dal titolo: "Per dirlo loro: oltre la malattia", nell'ambito del XXIV Congresso Nazionale A. N. D.O.S. - A. N. D.O.S. e Comunicazione, tenutosi alla Stazione Marittima - Centro Congressi - Piazza

Municipio, Napoli.

05/05/2006

L'Associazione "Donna Come Prima", in collaborazione con l'Ortopedia Zungri, ha organizzato nell'Aula Cerra dell'Istituto Tumori Pascale, l'annuale sfilata di Costumi da Bagno e Cosetteria Intima della collezione 2006 per le donne operate al seno.

05/05/2006

Si è tenuta l'Assemblea dei soci dell'Associazione "Donna Come Prima" per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

05/05/2006

Il dr. Mabilia, nell'ambito del progetto COMENIUS - "La salute in Europa", ha tenuto agli alunni della scuola Augusto una lezione sul tema dell'educazione alla salute.

06/05/2006

Il prof. M. Montella ha partecipato, in qualità di relatore, al Convegno: "Il prendersi cura e la prevenzione nelle malattie oncologiche con particolare riferimento ai tumori femminili. Il ruolo del farmacista", organizzato a S.Maria del Cedro presso l'Associazione Donna Mediterranea.

09/05/2006

Il prof. M. Montella ha partecipato, in qualità di Docente, al Corso di perfezionamento: "Ottimizzazione dell'utilizzo dei farmaci antineoplastici e di supporto per i malati di cancro della mammella e del colon di interesse medico", tenutosi presso la Seconda Università degli Studi di Napoli.

12/05/2006

Nell'imitabile cornice del Tari, in occasione del "Diamond Festival", si è tenuto il "Diamond Party", Serata di Beneficenza a favore della LILT Napoli e dell'AIRC. Tra i presenti: Prof. F. Schittulli, Dr. S. Arcidiacono, Prof. A. Gallipoli D'Errico, Prof. M. Montella.

13/05/2006

Nell'ambito della collaborazione sempre attiva tra la LILT Napoli e l'Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti di Napoli, è stato presentato il volume: "L'Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei

Pellegrini e Convalescenti di Napoli - un percorso tra storia e arte". Per la Lega Tumori Napoli il prof. F. Claudio, Presi-dente Emerito.

19/05/2006

Al Roof "Le Grand Bleu" del Renaissance Hotel Mediterraneo: "Festa della Rosa 2006". Serata di Beneficenza con la partecipazione del Maestro Simone Marra, numerosissimi i partecipanti, grandissimo l'entusiasmo.

20/05/2006

Il prof. A. Gallipoli D'Errico ha partecipato al Convegno "I Tumori del Colon - Retto", tenutosi alle Terme di Agnano.

25/26/05/2006

"Aggiungi un posto a Tavola" è il titolo della commedia presentata al Teatro Fatima dalla compagnia Hora Seconda, formata dagli alunni del Liceo d'Arte dell'Istituto Suor Orsola Benincasa.

25 - 26 - 27/05/2006

Al Palacongressi di Agrigento, organizzato dalla sezione di Agrigento della LILT, si è tenuto il Convegno: "Gli Stati Generali dei malati di Tumore - per un piano di mobilitazione nazionale contro i tumori".

Per la Sezione di Napoli hanno partecipato il Prof. A. Gallipoli D'Errico, il prof. M. Montella.

26 - 28/05/2006

La LILT Napoli ha contribuito all'organizzazione dell'"International Cancer Vaccine Conference in association with 8th ECEAR Conference" che si è tenuta a Napoli all'Hotel Excelsior.

27/05/2006

Si è tenuta a Castellammare di Stabia la XX edizione della Gara Podistica "Notturna Città di Stabia", dedicata alla memoria del Prof. Giovanni D'Errico. Presente il dr. Adolfo Lorusso.

30/05/2006

Il prof. A. Gallipoli d'Errico e il Prof. M. Montella partecipano all'Assemblea Nazionale dei Presidenti delle Sezioni Provinciali tenutasi a Roma.

30 - 31/05/2006

Per la celebrazione del 31 Maggio "Giornata Mondiale senza Tabacco", la Lega Tumori Napoli ha organizzato le seguenti manifestazioni:

• **20/05/2006**

La LILT Napoli, il Comune di Napoli, l'ASL NA 1 e l'ANDI, negli spazi adiacenti alla cassa Armonica della Villa Comunale, hanno celebrato la "Giornata Mondiale Senza Tabacco" con gli studenti e i docenti che hanno aderito al Progetto Quadrifoglio 2006. Sono intervenuti: il Sindaco di Napoli, On. R. Russo Iervolino, l'Assessore al Comune di Napoli, C. Monti.

Per la Lega Tumori Napoli: la dr.ssa R. Boscaino, il dr. R. Mabilia. Per l'ASL Na 1 il dr. P. Russo Krauss, per l'ANDI il dr. A. Di Bellucci.

Sono stati distribuiti gadgets e pubblicazioni relative al 31 Maggio.

• **24/05/2006**

C/o la Sala Conferenze della Circo-scrizione di Ponticelli incontro dibattito su: "La Prevenzione del Cancro - l'Assistenza Domiciliare ai Malati di Tumore - La Ricerca Scientifica per migliorare le cure." Presente il dr. R. Mabilia.

• **30/05/2006**

Conferenza Stampa presso la Camera dei Deputati a Palazzo Marini per la presentazione del 31 Maggio "Giornata Mondiale senza Tabacco". Madrina dell'evento la testimonial della LILT Napoli, dr.ssa Livia Azzariti. Tra i Presenti: Adolfo e Simona Gallipoli, M. Montella, Angelo e Marina Mastro, Giuseppe e Luisa Barbutto, Mario Luigi San-tangelo, Antonella Scan-tucci.

• **31/05/2006**

Il dr. L. Brancaccio, Responsabile del Centro di Cura per il Tabagismo dell'A..O. Monaldi, ha organizzato una Giornata di Prevenzione e Promozione della Salute Respiratoria. Sono stati distribuite pubblicazioni e gadgets relativi alla Giornata.

• **31/05/2006**

Il Comitato Tecnico del P.O. S. Maria di Loreto Nuovo, diretto dalla dr.ssa Maria Corvino, ha allestito uno stand per la distribuzione di volantini, gadgets e pubblicazioni antifumo.

Inoltre sono stati praticati questionari ed esami spirometrici sia al personale dipendente che a quello volontario.

06 - 07/06/2006

Il Prof. M. Montella ha partecipato, in qualità di Docente, al Corso di Formazione Teorico Pratico per gli operatori del Registro Tumori della Regione Molise, presso il P.O. "San Timoteo" di Termoli.

07/06/2006

Riunione congiunta del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e del Comitato Promotore.

09/06/2006

Al Ministero della Salute si è tenuta l'Assemblea "BIBLIOSAN". La LILT Napoli è stata rappresentata dal vice Presidente Prof. M. Montella.

14 - 15 /06/2006

Il Prof. Maurizio Montella ha partecipato, presso il CRO di Aviano, ai seguenti incontri: "Collaborative Meeting With, Marseille" e "Immunodepressione e tumori".

19/06/2006

La dr.ssa R. Boscaino ha tenuto il 2° Corso di Disassuefazione dal fumo.

22 - 23/06/2006

La LILT Napoli, in collaborazione con la Federazione Nazionale Collegio Ostetriche della Provincia di Caserta e l'A. O. San Sebastiano di Caserta, ha organizzato, presso quest'ultima, un Corso per la Formazione di Ostetriche nell'ambito del Progetto Nazionale: "Mamme Libere dal Fumo". Tra i presenti per la Lega Tumori Napoli, M. Montella - Vice Presidente, R. Boscaino -Psicologa; per la Consulta Femminile, S. Creazzola - Coordinatrice.

23 - 27/06/2006

Il Prof. A. Gallipoli D'Errico partecipa, in qualità di moderatore per la Sessione Senologia, al "42° Congresso Nazionale SIRM", tenutosi a Milano, presso il FMC Center.

29/06/2006

Il prof. M. Montella partecipa al Convegno: "Modelli gestionali in oncologia", tenutosi all'Hotel Excelsior di Napoli.

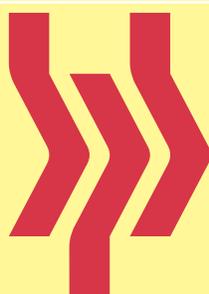
La pubblicazione di
**OBIETTIVO
VITA**

è stata possibile anche grazie al contributo di queste Aziende

**SANPAOLO
BANCO DI NAPOLI**



**ISTITUTO
BANCO DI NAPOLI
FONDAZIONE**



**BANCA
POPOLARE
DI BARI**

**BANCA
DI CREDITO
POPOLARE**

Vicina alle imprese, vicina alle famiglie

BANCA STABIESE

DIREZIONE CENTRALE via E. Tito - tel. 081 8701842
Servizi della Dir. Centrale : tel. 081 8728390 - Telefax 081 8702733

FILIALE DI CASTELLAMMARE
via E. Tito
Direzione e uffici : tel. 081 871140
(n. 2 linee urbane)

AGENZIA DI CITTÀ N. 1
piazza Municipio 1
tel. 081 8712223 (n. 2 linee urbane)
AGENZIA DI CITTÀ N.2
via Ponte di Tappia 52
tel. 081 8723929

Aprile®



MARINELLA
NAPOLI

IDEA BELLEZZA
GRANDI PROFUMERIE

Poliass
MARINE & GENERAL

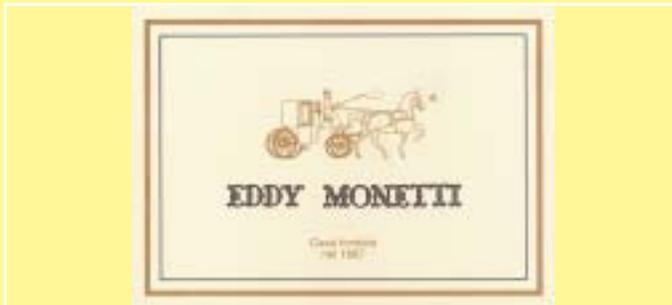
Società di Brokeraggio
Assicurativo
Piazza Bovio 22
80133 Napoli

Monetti

GIOIELLERIA - OROLOGERIA

NAPOLI
VIA S. BRIGIDA, 60 - TEL. 081 - 552.38.67
VIA DEI MILLE, 12-14 - TEL. 081 41.14.68

ROMA
VIA DELLE CONVERTITE, 15
TEL. 06 679.03.16



I.R.S.V.E.M. s.r.l.
 Stabilimento di Depurazione
 Molluschi
 Sede : via Lucullo, 43
 BAIA - BACOLI (NA)
 tel. 081 868 7633
 081 8687665
 fax 081 8687277
 telex 722409



Società Ossigeno Napoli
S.O.N. S.p.A.
 Via G.Ferraris 144
 80142 Napoli



AUGUSTISSIMA ARCICONFRATERNITA
ED OSPEDALI DELLA SS.TRINITA'
DEI PELLEGRINI E CONVALESCENTI
 FONDATA NEL 1578
 ENTE DI CULTO (D.P.R. 25/2/1970) - NAPOLI



REGINAUTO s.n.c.
 Concessionaria Alfa Romeo



de Laurentiis
Argentieri dal 1897



EDUARDO TENE s.r.l.
Gli allestimenti del Cavaliere
 Unica sede : via Cinthia, 19 - 80126 Napoli
 Uffici : tel. 081 7674641
 Lab. : tel. 081 50923699
 fax 081 7663814 www.tene.it



matrimoni comunioni
 convegni reportage
 0818185911
 3683015624 • 3281627286
pippobycapri@tiscali.net
pippobycapri@fastwebnet.it
web.tiscali.it/pippobycapri
xoomer.virgilio.it/pippobycapri